



Il Convegno diocesano di Pastorale familiare si terrà da giovedì 23 a domenica 23 agosto 2015 presso il Centro Ritiri di Trevi (Pg). Il convegno è aperto per gli operatori della pastorale familiare (preparazione corsi preparazione al matrimonio, al battesimo e animatori dei gruppi famiglia) e a tutte le famiglie che desiderano fare questa esperienza. Per info: http://pastoralefamiliaregaeta.altervista.org/.

intervista. Don Mario Testa, che sarà ordinato sacerdote venerdì prossimo, racconta il suo cammino

«Pronto a seguire Cristo nel servizio agli altri»



La facciata della Basilica Cattedrale

La prima Messa domenica 19 luglio alle 19 nella parrocchia di San Giuseppe Lavoratore a Formia, la sua comunità di origine

Venerdì prossimo, alle 19 nella Basilica Cattedrale di Gaeta, l'arcivescovo Fabio Bernardini presiederà l'Eucaristia nella quale il diacono don Mario Testa riceverà il secondo grado del Sacramento dell'Ordine. Il Presbiterato. Testa è nato il 6 marzo 1980 e ha svolto i servizi di ministrante, animatore di Azione cattolica e maestro del coro nella sua parrocchia di origine di San Giuseppe Lavoratore in Formia, guidata da don Vincenzo Macera. Dopo la maturità conseguita nel 1999 presso il Liceo scientifico di Minturno, si è laureato nel 2005 in Lingue e civiltà orientali, indirizzo Estremo Oriente/Giappone, presso l'Università degli studi di Napoli "L'Orientale", con specializzazione in Giapponese Classico. Ha frequentato poi l'Università Stranieri di Perugia conseguendo un Master in Insegnamento dell'Italiano per poi iniziare un'esperienza di vita religiosa presso la Fraternità Monastiche di Gerusalemme in Firenze. Nel contempo ha lavorato presso l'Ufficio Profumo Farmaceutica di Santa Maria Novella. Il 21 ottobre 2009 è entrato nel Seminario Maggiore Regionale, il Pontificio Collegio Leoniano di Anagni, ove ha conseguito il Baccalaureato in Sacra Teologia il 20 giugno 2014. Negli anni di formazione ha svolto il ministero di fine settimana presso la parrocchia di Sant'Albina in Scauri, guidata da don Simone Di Vito (2010-2012),

presso la parrocchia del Cuore immacolato di Maria in Formia, guidata da don Mariano Salpinione (2012-2013), presso la parrocchia di S. Paolo Apostolo in Fondi, guidata da don Erasmo Matarazzo (2013-2014). Dall'ottobre 2014 è al servizio della parrocchia S. Carlo Borromeo in Gaeta guidata da don Riccardo Pappalardo. È stato ordinato diacono il 2 gennaio scorso. L'ordinazione di Testa la terza in questo anno pastorale dopo quella del 18 marzo scorso di don Luca Macera e del 3 luglio di don Alessandro Corrente. Don Mario

presiederà l'Eucaristia nella sua parrocchia di San Giuseppe Lavoratore a Formia domenica 19 luglio 2015 alle 19. Di seguito una breve intervista rilasciata da don Mario per scoprire chi è il futuro nuovo sacerdote.

Come ha sentito la chiamata al sacerdozio?
La chiamata è stata per me un pensiero, sentimento, desiderio improvviso di volermi conformare interamente a Cristo. Essa arrivò in

maniera inspiegabile, inattesa, quasi incomprensibile, tant'è che ne ebbi paura e la rifiutai per alcuni anni. Ma divenne così insistente e continua che dovetti farvi i conti sul serio e farmi aiutare a decifrarla. Ed eccomi qua.

Come vede il suo ministero sacerdotale?
Anzitutto lo vedo proprio come un ministero, cioè un servizio. Si tratta di servire la Chiesa e non di servirsi della Chiesa per garantirsi un ruolo, una posizione, un prestigio. Servire la Chiesa non è un vago concetto teorico ma qualcosa di molto pratico: è volere il bene dei fedeli che sono stati affidati alle mie cure, aiutarli a vederlo, a conoscerlo, a desiderarlo e ad incamminarsi con tutte le loro forze perché si realizzi già in questa vita per loro e per coloro che essi amano quel bene sospirato. Questo servizio si caratterizza per essere "ordinato a". Il sacerdozio ministeriale non è autoreferenziale, non è chiuso in sé stesso, ma inevitabilmente è "aperto a", "ordinato a", fa riferimento a qualcosa altro da sé. Si orienta verso il sacerdozio battesimale del popolo Santo di Dio. Io vedo il sacerdozio ministeriale ordinato a che ogni fedele possa bene esercitare il suo sacerdozio battesimale, e "consacrare" a Dio, attraverso la sua vita donata gratuitamente, ogni realtà di questo mondo con cui entra in contatto per volontà di Dio. Il sacerdote collabora alla "eucaristizzazione" di tutto il creato.

Quali saranno le priorità nel suo ministero?
Anzitutto la relazione con Gesù e l'ascolto assiduo della sua Parola che è rivolta a me, prima che al mio popolo; la cura dei poveri e degli ammalati; scelti pastorali che mostrino la "chiesa in uscita" di cui si parla papa Francesco; l'educazione, il compito di educare le nuove generazioni attraverso la testimonianza della mia vita; il dialogo con la cultura.

Maurizio Di Rienzo

al via il 24 luglio. Nove concerti dal vivo per l'estate in musica del «Jazz Festival 2015»

DI SANDRA CERVONE

Partirà il 24 luglio, alle 21.30, sul Molo Sanità, a Gaeta, l'annuale Festival dedicato alla musica Jazz. Nove concerti live (5 ad ingresso libero e 4 con biglietto) con ospiti internazionali di grande richiamo. Fino al 29 agosto potremo applaudire artisti e orchestre la cui musica avvolgente ci coinvolgerà sicuramente. Organizzato da Armonia International Foundation of Arts, col patrocinio del Comune, la Scuola Nautica della Guardia di Finanza, la Regione e la Provincia, il Gaeta

Jazz Festival 2015 seguirà questo programma: 24 luglio, Molo Sanità, Andrea Molinari Quintet; primo agosto, sullo stesso palco, Alice Ricciardi, 5-6-7 e 16 agosto, al Castello Aragonese, New Talent Jazz Orchestra; Native Dancer, Roy Hargrove 5et e James Senese & Napoli Centrale. Per il Castello sarà attivo un servizio navetta con partenza da via Marina di Serapo, all'altezza dei lidi dove sarà possibile parcheggiare. Piazza Mazzoccolo ospiterà il 18 agosto il Marvin Parks 4et. Si tornerà al Molo Sanità il 21 e 29 agosto con Uglyest & Crew e Paolo Recchia.

Iniziata a Scauri la prima edizione del torneo «EduchiAmo lo sport»

Organizzato dall'oratorio Stella Maris di Sant'Albina L'appuntamento finale la sera di martedì prossimo con la partecipazione come ospiti d'eccezione di Arturo Mariani, atleta della nazionale italiani amputati, autore del libro «Nato così»

DI ALFONSO ARTONE

Ha preso il via Giovedì 2 luglio a Scauri (LT), la prima edizione della manifestazione «EduchiAmo lo sport», torneo di calcio a 5 giovanile organizzato dall'Oratorio Stella Maris Asd di Sant'Albina in collaborazione con il Centro Sportivo Italiano di Latina e della Cisl Fpn Latina. Finalità della manifestazione, in un periodo di particolare crisi etica e morale del calcio professionistico, è contribuire a restituire allo sport quella dimensione ludica ed educativa che aveva al tempo dei nostri genitori e dei nostri nonni. «Lo Sport deve essere un modello di inclusione sociale, ed un anello di congiunzione generazionale tra padri, madri e figli: tra nonni e nipotini tra "abili" e "diversamente abili"», hanno dichiarato gli organizzatori dell'evento. Le squadre dei giovanissimi atleti si sfideranno a calcio a 5, ma anche ad altre attività agonistiche presso la storica Arena Malozzi, sita lungo il suggestivo lungomare di Scauri di Minturno, in un clima di festa ed amicizia. Alla manifestazione parteciperanno Oratori Csi e squadre di calcio Figc proprio per sancire l'universalità del messaggio educativo. Particolare rilevanza ha l'evento conclusivo, che si terrà il 14 luglio alle 19:30: un dibattito su sport ed inclusione sociale, a cui parteciperà il presidente del Csi provinciale Davide Vitamoro, il vice presidente della Provincia Giovanni Bemasconi, il segretario provinciale Cisl Fpn di Luca, lo psicologo Francesco Treglia dell'Associazione Arcangela Tarabotti, l'Assessore all'Istruzione del Comune di Minturno Vincenzo Scelzo e il Direttore dello Sport Domenico Riccardelli. Ospite d'eccezione sarà Arturo Mariani, atleta della nazionale italiana amputati, autore del libro «Nato così», intensa autobiografia di un ragazzo nato senza una gamba.

Subito dopo la premiazione dei piccoli atleti che simbolicamente verranno accompagnati dai loro nonni a ricevere quel premio che sarà, rigorosamente, uguale per tutti.

Festa «doppia» a Marina di Minturno

La comunità parrocchiale di San Biagio, Vescovo e Martire a Marina di Minturno si ritrova, nel cuore dell'estate, a celebrare una festa a doppia facciata. Da un lato c'è la solennità della venerata immagine della Madonna del Monte Carmelo, il 16 luglio. E poi, quella della dedicazione della Chiesa parrocchiale, il 19. Da qualche anno il ritmo della festa tende a sottolineare alcuni momenti semplici, ma costanti che sono ormai "tradizionali": la Messa ogni giorno, la preghiera del Rosario davanti al Santissimo Sacramento esposto all'adorazione di tutti, la processione con l'immagine della Beata Vergine del Monte Carmelo e la cena nel cortile della parrocchia. Tutto quest'anno ha un sapore speciale perché ad accompa-

gnare il cammino verso la festa della Madonna sarà don Alessandro Corrente, il novello sacerdote nato e cresciuto proprio nella parrocchia, all'ombra di don Luigi Marchetta, storico pastore della comunità. È questo rende tutto spettacolosamente bello e ricco! A impreziosire i giorni che precedono la festa della dedicazione sarà, invece, un concerto del quartetto VoxArt Ensemble, diretti dal maestro Andrea Rossi, che con un itinerario storico, dal gregoriano al cardinale Bartolucci, percorrerà la musica corale dedicata alla Beata Vergine Maria. Il titolo del concerto è, infatti, Vergine Madre, cantare alla Madonna del Monte Carmelo. Una festa semplice e familiare che termina, come al solito, nel ritrovarsi insieme nel cortile della par-

rocchia per la cena comunitaria, per stare insieme e vivere la bellezza della vita comune cui la fede dirige e che è sempre, oggi come ieri, l'annuncio più efficace del Vangelo.

Si chiude la Sagra delle Regne

Si conclude questa sera a Minturno la 61ª Sagra delle Regne, un'antica festa del grano che onora la Madonna delle Grazie. Questa mattina si terrà la solenne processione che si concluderà nella chiesa di S. Francesco con la Messa. Nel pomeriggio la sfilata dei carri votivi con i gruppi e la sera, dopo la battitura del grano col "vigilio" è previsto il festival internazionale del folklore con gruppi dal Messico, da Panama, dalla Polonia e dall'Italia. Alle 24 il tradizionale «incendio» del Castello Baronale.

